Anno XLII — Giovedì 30 aprile 1908 — Conto corrente con la posta — N. 103

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

UN'ALTRA SENTENZA CONTRO LA STAMPA

La condanna del *Corriere d'Italia* nel processo per diffamazione intentatogli da quell'Occhi, che era stato accusato dal memoriale Naldi di complicità nell'assassinio del Bonmartini, scriveramo, viene da molti giornali italiani con concordia assoluta e talvolta anche con vivacità deplorata. Tutti riconoscono che la sentenza offende il giornalismo intiero all'indomani di quando era stata da questo invocata una revisione del codice Zanardelli assurdamente severo o pericolosamente ambiguo in materia di diffamazione.

La *prova* dal *Corriere d'Italia* è stata raggiunta: perchè pienamente è risultato in processo che nel memoriale del Naldi si parlava dell'Occhi come di uno dei coadiutori dell'assassinio del Bonmartini.

Il *Corriere* raccolse le voci e le notizie che correvano e le raggruppò sotto un titolo assai espressivo che ne metteva in dubbio la credulità: *Le pretese* rivelazioni di Pio Naldi.

Dov'era dunque l'intenzionalità denigratoria, l'*animus diffamandi* nel giornale romano? Pubblicare una notizia vera e diffusa, raccogliere tutte quelle informazioni obbiettive ad essa inerenti, costituisce dolo diffamatorio contro persona, per di più, sconosciuta al giornalista e contro cui di nessuna ragione di odio e di vendetta poteva questo esser animato?

Lo neghiamo, oltre che per considerazioni giuridiche, anche per considerazioni morali.

Infatti si può oggi negare alla stampa la ragione stessa della sua missione odierna che è quella di informare il pubblico, in modo rapido, su tutto quanto accade e si svolge?

Giustamente il giornale *La Capitale* commentava che — se la sentenza del tribunale di Roma facesse testo — il giornalista dovrebbe anche aver timore di pubblicare i racconti dei fattacci di cronaca, nel dubbio che le notizie raccolte in Questura sull'autore o sugli autori di questi fatti non corrispondano a verità.

L'errore è stato riconosciuto da ognuno: meno — e non sappiamo con quanta sincerità e per quale ragione disinteressata — dai due avvocati socialisti Lollini e Bentini che accettarono di rappresentare la parte civile.

I signori Lollini e Bentini hanno dimostrato di essere in contrasto, oltre che col buon senso, anche con quella stampa di parte loro la quale più di tutta l'altra s'è scalmanata e si scalmana a domandare una riforma agli articoli del codice riguardanti il reato di diffamazione e la quale in tante e tante clamorose circostanze si crede in diritto di ospitare accuse rivestenti i veri caratteri della diffamazione.

Essi sono in aperto contrasto con l'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della Stampa, il quale ha scritto al collega Tondi del *Nuovo Giornale*:

Roma, 28.

Egregio collega,

Le accuse ricevuta della sua interpellanza sulla condanna inflitta per titolo di diffamazione ad un giornale che aveva pubblicato, senza apprezzamenti, notizie di cronaca. Tale sentenza viene evidentemente a rifiutare, con pregiudizio della libertà di stampa, quella più umana giurisprudenza che in casi notissimi, relativi ai giornali la *Tribuna*, il *Messaggero* ed altri si era andata formando anche sotto l'impero delle leggi vigenti nella definizione del dolo necessario a perfezionare gli estremi della diffamazione.

Ora io devo ricordarle che nel recente Congresso della Stampa si sono invocate modificazioni alla legge, perchè alla sua esplicita lettera risulti affermato ciò che oggi consente e domani nega il fluttuare della giurisprudenza. A me non resta quindi che, riaffermando quei concetti, rinnovare alla commissione coordinatrice dei lavori del Congresso l'invito di porre termine sollecitamente alla sua relazione perchè sia sottoposta al più presto al Ministero e alla Camera.

Devotissimo
Il Presidente *Barzilai*

Piccolo commercial mondo moderno

Ieri Gabriele d'Annunzio ha lasciato Venezia e, come un giornale sussurra, così all'improvviso da far sospettare che in questa furia del poeta di tornare a casa ci sia un motivo recondito, di indole magari internazionale. Le fantasie italiane sono sempre pronte ad eccitarsi: o non c'è stato forse già un *can-can* della stampa austriaca per il brindisi del D'Annunzio a Roma?

Ora egli è andato a parlare della Serenissima e del mare amaro a Venezia — e questo potrebbe essere ancora più grave.

Sono le solite e non sempre pulite preoccupazioni della stampa commerciale italiana. Ma che non possa un Poeta nostro esaltare la patria, nella forma più elevata, senza offendere lo straniero? Se queste hanno da essere provocazioni, allora possiamo tornare in servitù: l'Italia non aveva ragione di diventare libera e indipendente.

Non smargiassate, non chiassi, non grida che si spandono nell'aria ed ed hanno echi lontani che sembrano sghignazzate! Niente di tutto questo — ma la celebrazione delle nostre glorie, sì, e dappertutto dove furono — ma l'affermazione della nostra volontà di servire la patria devotamente, ora e sempre, questo ha da essere permesso. Il *Corriere della Sera* e l'*Adriatico* devono comprenderlo.

y.

Informazioni sull'esercito austro-ungarico

L'esercito austro-ungarico è generalmente meno conosciuto e meno apprezzato di quel che vale (1). Non sarà inutile ricordarne alcune caratteristiche.

1. La imponente forza delle unità permanentemente costituite, in modo che sul piede di pace l'Austria ha una forza superiore in numero a qualunque altro esercito, eccettuato il russo. Ciò dipende dall'avere le unità di *landwehr* (che dovrebbe corrispondere alla nostra milizia mobile) effettivamente esistenti in pace, e solo differenti dalle unità dell'esercito permanente per la minor forza in servizio.

2. La possibilità di accrescere la forza alle armi indipendentemente dall'ordine di mobilitazione, poichè i congedati sono richiamati in servizio con precetto personale, sia per mobilitazione che per istruzione, cosicchè non si può sapere con sicurezza se l'Austria mobilita o se i richiami di congedati sono solo per istruzione. Da noi è invece necessario l'ordine di mobilitazione, con cui si dà l'allarme, cosicchè non è quasi possibile cominciare nascostamente la preparazione delle forze militari.

3. La grande quantità di richiamati annualmente, circa 130-140 mila in media. Da noi se ne chiamano 30-45 mila in media.

4. L'esistenza di un Ministero unico, per la difesa nazionale. Con ciò le esigenze della marina e dell'esercito sono equamente proporzionate, e si evita la lotta per strappare al bilancio qualche milione di più, e, soprattutto, si crea maggiore affiatamento fra i due mezzi di difesa nazionale.

5. L'esistenza di un gran numero di ufficiali. I quadri delle unità sono sempre al completo, anzi vi sono ufficiali esuberanti, il che permette di poter creare al bisogno nuove formazioni improvvisate.

(1) Togliamo queste informazioni dall'autorevole rivista: *Minerva.*

Nel commissariato di emigrazione
Reynaudi si ritira

Roma, 29. — Il contrammiraglio a riposo Reynaudi ha inviato al ministro degli Esteri la domanda di venire esonerato dalle funzioni di commissario generale dell'emigrazione.

L'*Avanti* fa grandissimi elogi del Reynaudi, perchè è probabilmente esso iddio volentieri le società d'emigrazione che sono nelle mani dei propagandisti socialisti.

L'*Avanti* augura che sia nominato al posto di Reynaudi un altrettanto valente uomo: noi, invece, auguriamo che sia chiamato a quel posto un uomo giovane e di vero valore politico ed economico, non un altro pensionato di mare o di terra, che può diventare facilmente uno strumento, degli impiegati, non sempre utile all'emigrazione e allo Stato.

Buelow e Giolitti a Venezia
Visita di cortesia

Venezia, 29. — Stamane l'on. Giolitti dopo la solita passeggiata si recò alle 11.20 all'Albergo Britannia a salutare il principe Buelow.

La sua visita era stata annunciata per le 11 e mezza si che quando è giunto nessuno si trovava ad attenderlo.

L'on. Giolitti è salito al primo piano, nell'appartamento occupato dal principe Buelow ed è stato ricevuto dal principe stesso.

Egli si è trattenuto in breve colloquio col principe e con la principessa, con donna Laura Minghetti e col senatore Blaserna. Quindi il principe e l'onorevole Giolitti si sono ritirati nel salone di ricevimento, intrattenendosi in conversazione fino al tocco.

A quell'ora è stata servita una sontuosa colazione, alla quale hanno partecipato oltre al principe di Buelow ed all'onorevole Giolitti, la principessa di Buelow, donna Laura Minghetti, il fratello del principe, ambasciatore di Germania a Berna, l'ambasciatore Flotow, il prefetto comm. Nasalli Rocca, il segretario particolare dell'on. Giolitti, comm. Rossi ed il segretario particolare del principe. In tutto 10 coperti.

La colazione è riuscita cordialissima.

L'onorevole Giolitti è rimasto presso il principe Buelow fino alle 15 e poi ha fatto ritorno all'albergo.

Nessuno ha potuto saper nulla, su gli argomenti trattati nel colloquio.

Se dobbiamo credere alle dichiarazioni dell'on. Giolitti, la sua venuta a Venezia per visitare il principe Buelow non ebbe alcun scopo politico e non fu che atto di cortesia verso l'ospite.

Nel pomeriggio, verso le 17, il principe di Buelow ha restituito all'onorevole Giolitti, la visita all'albergo Danieli. Vi si è trattenuto una mezz'ora.

L'onorevole Giolitti lascierà domattina alle 9,55 la città nostra facendo ritorno a Roma.

IL CONFLITTO DI PARMA
Lo sciopero nella seconda metà di maggio

Parma, 29. — Quest'oggi dalle 15 alle 18 ha tenuto la prima adunanza il comitato d'agitazione nominato dal Congresso delle organizzazioni operaie, tenutosi domenica mattina alla Camera del lavoro. Erano presenti tutti i rappresentanti dei comitati locali, sparsi nella provincia e la commissione esecutiva. In complesso 32 rappresentanti.

E' prevalso il concetto di rimandare alla seconda quindicina di maggio la proclamazione dello sciopero generale. La deliberazione più grave è stata però rimandata a domattina alle 9, quando all'adunanza interverranno anche i rappresentanti della Camera del Lavoro di Borgo San Donnino per intendersi sulla pregiudiziale posta da questa Camera. Il convegno d'oggi ha deliberato che, appena proclamato lo sciopero, la direzione dell'*Internazionale*, giornale sindacalista di Parma, incominicerà a pubblicare quotidianamente un bollettino che darà notizie ampie intorno all'andamento dello sciopero.

L'Etna si è destato
Panico nella popolazione

Catania, 29. — Il prof. Ricco, direttore dell'Osservatorio etneo di Catania comunica: «Stamane fu notata un'eruzione di fumo denso dal cratere centrale dell'Etna, ed alle ore 5,50 il principio di una grande registrazione di terremoto locale che raggiunse il massimo alle 6,22 e l'eruzione di una gran de massa di fumo oscuro dalla Valle del Bove e da Trifoglieto.

«Furono segnalate scosse leggere a Linguaglossa a Santa Venerina, con pioggia di ceneri e forti rombi».

Roma, 29. — Si hanno da Taormina i seguenti particolari sull'eruzione dell'Etna. Il vulcano è tutto bianco, perchè è ancora ricoperto di neve, mentre dal nuovo cratere si innalzano continuamente nuvoli di fumo densissimo, in mezzo ai quali lampeggiano materie incandescenti eruttate e accompagnate da boati e da rombi impetuosi.

Il panico sparsosi nei paesi circostanti è indescrivibile.

Dalle terrazze dei numerosi alberghi di Taormina gli stranieri si affollano ad ammirare lo spettacolo straordinario Intere contrade si possono dire distrutte dalla continua pioggia di cenere che ha compromesso gran parte dei raccolti. La popolazione di tutti i comuni etnei è stata destata stamane con una temperatura abbassatasi di diversi gradi. Pare di essere ritornati nel più rigido inverno.

L'ASSOLUZIONE DI GIORGIUTTI alle Assise di Padova

Padova, 29 sera

Ecco le generalità dell'imputato:

Giorgiutti Evaristo fu Napoleone e fu Marchiol Caterina nato a Savorgnan del Torre il 5 dicembre 1874. Domiciliato fin da bambino in Udine in Via Grazzano 136 presso la sorella Elvira Giorgietti ved. Romanello che ancora abita nella vecchia casa. E' maniscalco che da due anni trovasi a Padova e fu per molto tempo dipendente del sig. Teia Francesco-Brenari N. 22.

Ed ecco il fatto che condusse il Giorgiutti davanti i giurati.

Egli rientrando una sera nella propria abitazione a Savonarola si trovò di fronte ad uno sconosciuto introdottosi colà a scopo di furto. Avvenne una tragica lotta, finchè il Giorgiutti afferrando a caso un asse colpì ripetutamente quell'individuo fracassandogli il cranio. Il morto fu poi identificato per tal Piran Antonio d'anni 50, pregiudicato.

Accusato di omicidio preterintenzionale ieri è comparso alle Assise. Lo difende il valente avvocato Dall'Acqua.

L'interogatorio del Giorgiutti è interessante.

— Dunque, Giorgiutti — dice il Presidente — questo è il momento di dire le vostre discolpe. Parlate a voce alta e chiara.

— La sera dall'8 al 9 settembre — dice piangendo l'imputato — andai a casa e trovai la porta aperta. Accesi una candela, ma il lume si spense quasi subito. Appena fatti i primi gradini sentii gridare: «Chi è la?» Non feci caso e proseguii. Giunto sul pianerottolo mi sentii prendere per il petto. Io allora afferrai lo sconosciuto e gli diedi una spinta per le scale. «Dai ai ladri, aiuto!» gridai. Lo sconosciuto scese in un'officina di fabbro a pianterreno; io lo raggiunsi e venimmo a colluttazione. Nel timore di essere sopraffatto presi in mano un asse e colpii due o tre volte l'individuo. Frattanto alle mie grida accorse una persona che disse: «Apri, maniscalco, che son Zanetti». Aprii subito e vedendo quell'uomo disteso a terra mi misi a piangere.

— Erano stati portati via dei polli in quella casa?

— Sissignore, due volte. Nessuno aveva manifestati dubbi su di me, ma avevo timore che si potesse sospettare sul conto mio.

— Avevate bevuto molto quella sera?

— Non molto. Dopo accaduto il fatto sentii però che avevo una grande confusione nella testa.

— Voi dunque avete subito pensato che si trattasse di un ladro?

— Credevo anzi che si trattasse di zingari, perchè là vicino c'erano delle carovane. So che spesso costoro commettevano dei furti anche di cavalli, e siccome là vicino c'era uno stallo...

— Nell'officina si trovavano degli altri arnesi?

— Sissignore. Avrei potuto scegliere qualche arma pericolosa, c'era anche una mannaia.

Vengono sentiti i periti e i testi, che confermano il racconto dell'Evaristo.

Nella udienza odierna il P. M. domanda la condanna del Giorgiutti.

Dopo una magnifica arringa dell'avvocato difensore Dall'Acqua, i giurati emisero un verdetto in cui è ammessa la legittimità dell'azione del Giorgiutti e la sentenza della Corte lo dichiara assolto.

Il presidente ordina l'immediata sua liberazione.

Il gravissimo fatto del consolato italiano in Algeri

Algeri, 29. — La città giace sotto l'impressione di un gravissimo fatto di sangue che rattristò ieri questo Consolato d'Italia.

Certo Luigi Guglielmetti, suddito italiano, desideroso di rimpatriare, s'era presentato al Consolato per avere il biglietto gratuito, che gli fu concesso.

Ma, anzi che di terza classe, gli fu dato di quarta. Di qui le proteste e le minaccie di protesta espresse dal Guglielmetti, il quale ieri, inferocito, si presentò al Consolato, chiedendo del console. Gli si presentò invece il viceconsole, contro cui il Guglielmetti esplose un colpo di revolver, ferendolo.

In difesa del ferito accorse il commesso del Consolato Giovanni Modica, contro il quale esplose altri due colpi. Il Modica dieci minuti dopo era morto. Il primo proiettile lo avea ferito al collo, e il secondo al cuore.

L'assassino fu arrestato. Confessò che movente del delitto fu il rifiuto a concedergli il biglietto di terza classe in luogo di quello di quarta.

E' oggetto di generale compianto la fine del Modica, caduto vittima del suo coraggio e della sua devozione poichè avea cercato di difendere il viceconsole.

Lo stato di questo non è grave.

L'assassino serba un contegno cinico.

Asterischi e Parentesi

— Un bel colpo.

Dinanzi al tribunale di Sechedino si svolse la settimana scorsa un processo contro due ladri che erano stati veduti da un pastore mentre nascondevano sulla sponda del Tibisco 1400 corone di furtiva provenienza.

Durante il processo il presidente si accorse che tutto il pubblico presente nell'aula era composto di borsaiuoli e di scassinatori. Avvertì di ciò la polizia che mandò molti agenti, i quali occuparono tutte le uscite del palazzo di giustizia e dopo il processo arrestarono tutto il pubblico.

**

— Il «wiggle-woggle».

Cos'è il «wiggle-woggle»?, una novità americana senza dubbio, una novità di quel beato paese ove si è trovato un mezzo efficace per dimagrire i grassi e viceversa.

Si tratta — dice l'*Indipendance Belge* — di una specie di pezzo di legno a tre coni, muniti d'un piede ciascuno e di un timone. La persona si drizza su questo treppiede in modo che abbia i piedi su i due coni più lontani del timone e agitando il corpo riesce con un po' di abitudine, a far muovere questo singolare veicolo con una certa rapidità.

Questo apparecchio, a cui è stato dato il nome singolare di «wiggle-woggle», ha la forma di una testuggine. La moglie dell'inventore ne è la più ardente propagandista, perchè è riuscita a dimagrare sensibilmente, da quando si dà a questo passatempo.

Il «wiggle-woggle» ha, del resto, un altro merito, scoperto dalla figlia dell'inventore, una ragazza di una magrezza diafana. Costei da quando usa il «wiggle-woggle», ha trovato un grande sviluppo nei suoi muscoli.

Tutto il mondo, ora comincierà a fabbricare dei «wiggle-woggle».

**

— Per finire.

Si parla dell'effetto che produce la pittura sui nostri sentimenti.

— Mi ricordo che un quadro mi ha fatto venire le lagrime agli occhi.

— Un soggetto patetico al certo?

— No, natura morta. Ma mi è cascato sulla testa.

LA SCIENZA DEL GIORNO

Il nostro organismo è stato paragonato ad una macchina che lavora. Il confronto, quantunque un poco grossolano, può accettarsi quando però consideriamo le singole funzioni e non già tutto il complesso delle medesime. E come ogni macchina risulta di congegni diversi, così noi siamo provvisti di organi e di tessuti che li rappresenterebbero, riuniti fra loro in un tutto armonico e perfetto. La vita che si svolge entro questo tutto, o meglio nelle singole parti di cui risulta costituito, è caratterizzata da un continuo movimento e da un progressivo cangiamento della materia che forma il substrato anatomico e fisiologico della medesima, accompagnato da un relativo svolgimento ed accumulo di energia.

Sono essi, questi movimenti, niente altro che fatti fisico-chimici, o meglio *processi biochimici* che si svolgono nella sostanza vivente e al cui insieme è stato dato un nome speciale: *metabolismo organico o ricambio materiale*, il quale a sua volta risulta di due or-

dini di fenomeni fra loro per natura opposti, ma succedentisi e sovrapponentisi l'uno all'altro costantemente. Alcuni sono caratterizzati dal far proprie le sostanze alimentari assorbite, sia trasformandole in sostanza organica vivente, sia accumulandole come materiale che dovrà poi essere utilizzato. Altri sono caratterizzati dalla scomposizione di questo stesso materiale di riserva e dagli elementi istologici di cui risulta la sostanza vivente organizzata.

Il primo processo è un processo sintetico ed è chiamato di *assimilazione*, d'*integrazione* o *anabolico*; il secondo è un processo di analisi e va col nome di processo di *dissimilazione* o di *disintegrazione* o *catabolico*, ambedue hanno una prevalenza speciale nelle diverse fasi della vita. Durante lo sviluppo o accrescimento del corpo il processo anabolico ha la sua preponderanza, acquistando anche una speciale importanza nella convalescenza di alcune malattie, cioè nel periodo che sussegue ad una lenta od acuta inanizione in cui l'organismo deve riparare energicamente alle perdite subite. Il processo catabolico permane sempre sino a tanto che dura la vita e per suo mezzo sono poste in libertà le singole energie accumulate nelle molecole costituenti gli alimenti assorbiti, dando origine alle varie manifestazioni della vita stessa.

Al prossimo numero parlerò brevemente del quantitativo d'azoto che deve essere contenuto nelle carni sane e del metodo per scoprire l'incipiente putrefazione delle carni. — *Ugo Nucci.*

CRONACA PROVINCIALE

Per il porto di Marano

Nella *Gazzetta Ufficiale* di venerdì, 24 aprile 1908, N. 97, è pubblicato il seguente Decreto (N. 149 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno):

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Vista la legge 2 aprile 1885, n. 3095, sui porti, spiaggie e fari ed il relativo regolamento 26 settembre 1904, n. 713;

Ritenuto che dalle Amministrazioni dei lavori pubblici, della guerra e della marina si è concordemente riconosciuta, nei riguardi della difesa militare, la utilità di provvedere alla inscrizione dell'approdo di Marano Lagunare fra quelli di I categoria;

Sulla proposta dei Nostri Ministri segretari di Stato pei lavori pubblici, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'approdo di Marano Lagunare è inscritto in prima categoria nei riguardi della difesa militare dello Stato, ferma restando la sua iscrizione nella 4 classe della 2 categoria nei riguardi del commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1908

Vittorio Emanuele

Bertolini — Casana — Mirabello

Visto il guardasigilli: *Orlando*

Da S. VITO al Tagliamento

Visita d'istruzione — Parto mostruoso di una mucca a Sesto

Ci scrivono in data 29:

In seguito ai buoni uffici del distinto nostro direttore didattico, sig. Carlo Fattorello, le allieve delle classi 5. e 6, accompagnate dalle loro maestre, Springolo e Alessio, visitarono il setificio Piva. Il sig. Corrado Sartorio, direttore dello Stabilimento, diede alle allieve tutte le necessarie spiegazioni.

**

A Sesto al Reghena una mucca diede alla luce un vitello (diciamo così tanto per dargli un nome) senza vitalità però, e di piccole proporzioni, ma benissimo rilevabile anche al più profano, con due teste separate molto distintamente l'una dall'altra, una rassomigliante in tutto quella d'un'oca con becco ed occhi, l'altra, da un lato sembra di bue e dall'altro di vacca ed è di forma piatta.

Da SPILIMBERGO

Passaggio di alpini

Ci scrivono in data 29:

Dopodomani 1 maggio saranno di passaggio per questo capoluogo tre compagnie di Alpini, dirette a Tolmezzo ove seguirà la formazione del nuovo reggimento (8) Alpini, che avrà stanza colà.

Da PORDENONE

Il I Maggio

Ci scrivono in data 29:

Quest'anno la dimostrazione socialista del 1° Maggio riuscirà poco solenne poichè buona parte del ceto operaio che ai socialisti nostrani deve considerevoli perdite pecuniarie per le ultime agitazioni che come epilogo portarono in molte famiglie la fame non si sentono di intervenirvi. Allo stabilimento Amman per esempio, si è deciso di lavorare, e non faranno festa molti altri opifici minori.

A far vedere lucciole per lanterne al salone Coiazzi, venerdì mattina alle 9 dal chiarissimo prof. Giuseppe Ricchieri, nostro concittadino, si parlerà di Edmondo De Amicis, ma subito dopo, ad accontentare le bramosie socialistiche dovrà pur prendere la parola qualche oratore per dire di organizzazioni, di governo, di clericalismo ecc. poichè, caso diverso, acchè far tanto chiasso per la festa del I Maggio? Intanto, su tutte le cantonate, un rosso avviso avverte il colto pubblico della festa proletaria. Crediamo anzi buona cosa riprodurlo:

Associazioni Operaie di resistenza di Pordenone - Torre e Rorai

Operai!

Uniti, festeggiate la festa del lavoro.

Le leghe di resistenza hanno deliberato l'astensione dagli opifici.

Un corteo si formerà alle ore 8 in Torre ed alle 9 e mezza, dal largo S. Giovanni, con la musica ed i vessilli, si porterà al Salone Coiazzi dove il prof. Ricchieri parlerà su

Edmondo De Amicis

Pordenone, 28 Aprile 1908.

La Commissione

Alla festa del I. Maggio, manco il dirlo, si dà carattere socialista, spiccatamente partigiano anzi. Se non la fosse così, tale festa, per molt'anni ancora, non avrebbe ragione di esistere.

Se però in molti opifici la vita laboriosa proseguirà il I. Maggio, non è così nelle nostre scuole elementari che Venerdì mattina faranno..... riposo.

La ragione? I signori insegnanti interverranno in massa alla festa socialista del I. Maggio presenziando alle conferenze che si terranno al Coiazzi.

Non lo credete? Eppure è vero! E non sono forse anche i maestri dei lavoratori? Non appartengono essi al proletariato intellettuale?

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Operaio disgraziato — Parroco denunciato

Ci scrivono in data 29:

Pietro Cargnelutti, addetto alla Tessitura Linussio, volendo imprudentemente riprendere il cappello cadutogli nel paniere della centrifuga in movimento rimase impigliato col braccio destro producendosi una frattura al III inferiore, l'apertura dell'articolazione e distorsione cubitale. Venne tosto portato all'Ospitale, ove fu dichiarato guaribile in circa 70 giorni.

**

I carabinieri di Ampezzo denunziarono all'autorità giudiziaria il parroco don Ermenegildo Bullian sotto l'imputazione di ferimento a danno di Carlo Nigris cursore comunale.

Previsioni meteorologiche

per la prima quindicina di maggio

Dall'1 al 5 tempo sereno e calmo a tratti; a tratti burrascoso con forti venti intorno a levante principalmente ed improvvisi temporali con partecipazioni nel Veneto e nell'Emilia, forti squilibri di temperatura.

Dopo un giorno intero di calma, seguirà il 6 un violentissimo temporale di scirocco con pioggia e precipitazioni gelate in Romagna, nell'Emilia e nel Veneto per parecchie ore.

Tanto dall'1 al 5 quanto circa il 6 dette perturbazioni saranno estese anche altrove sull'Italia Superiore e nella Centrale ma con molto meno di violenza.

Seguirà buon tempo e caldo dall'8 al 10 proseguendo sull'Italia Inferiore e nelle isole ancora all'11 al 12, mentre nell'Emilia, nell'Alta Italia ed anche al centro vi sarà di nuovo tempo burrascoso con forti pioggie.

Dal 13 al 15 si avrà un tempo in massima buono e discreto non senza ancora variazioni nuvolose e qualche leggero temporale qua e là a tratti sull'Alta Italia, nell'Emilia ed al Centro, affatto buono essendo al sud.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 29 aprile)

Seduta consigliare

Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale in seduta ordinaria per il giorno di venerdì 15 del p. v. maggio alle ore 14.

Legato Tullio

Ha determinato di proporre al Consiglio comunale l'approvazione di alcune vendite di terreno di spettanza del Legato Tullio in Monfalcone.

Lavatoi pubblici

Ha autorizzato la ricostruzione del lavatoio sulla roggia di Palma in Paderno, il riatto ed ampliamento del lavatoio sulla sponda sinistra della roggia di Palma ai Casali di S. Gottardo, e la costruzione di un nuovo lavatoio in muratura cementizia sulla roggia di Palma ad uso degli abitanti del Partidor.

Il ponte di Planis

Ha disposto il riatto del ponte sulla roggia di Palma ai Casali di Planis.

La fontanella del boschetto

Ha autorizzato la spesa per la diramazione della tubulatura nel subburbio Pracchiuso dalla provinciale del Pulfero lungo la stradella del Boschetto per alimentare la nuova fontanella pubblica costruita recentemente in quella località.

Siamo d'accapo!

Ieri il *Paese* e stamane il *Gazzettino* cercano di dimostrare che la proposta della Deputazione votata in Consiglio provinciale per la nazionalizzazione del Collegio Uccellis è di tale natura da non poter permettere al Consiglio comunale un voto nello stesso senso.

Il *Paese* era ieri piuttosto cauto e, dopo aver esposto dei cavilli, concludeva con l'augurio fervidissimo che la nazionalizzazione del Collegio sia presto un fatto compiuto. Ma il *Gazzettino* stamane scopre interamente il suo giuoco.

Dopo essersi scagliato contro i clericali, nemici del progresso, dice che l'emendamento anfibio che assicura l'istruzione religiosa «secondo i programmi vigenti negli altri educandati dello Stato» non potrà essere accettato dal Consiglio comunale e quindi la convenzione col Governo sarà rimandata alle calende greche.

Noi ci spieghiamo lo spirito di rivalità politica e il desiderio di non far figurare l'avversario, ma non riesciamo a spiegarci che questa rivalità giunga al punto da impedire un grande beneficio alla città e alla provincia. Questo esula dal campo politico per entrare nella lotta personale intransigente.

Quell'emendamento non impegna nessuno: è lo Stato che diventa padrone del Collegio Uccellis e naturalmente esso vi farà dare l'istruzione religiosa che fa dare negli altri simili istituti.

Che cosa pretende il *Gazzettino* che il Consiglio comunale di Udine imponga allo Stato di abolire l'istruzione religiosa negli Educandati superiori femminili? E crede che il sindaco, comm. Pecile, sia uomo di così poca acutezza e tanto spregiudicato in materia di religione da assumersi l'incarico di proporre o meglio d'imporre una tale condizione?

La paura, messa innanzi dal *Gazzettino*, che votando la proposta della Deputazione provinciale con quell'emendamento, si favorisca l'azione intransigente dei clericali, è un argomento specioso.

Respingendo, in consiglio comunale, una simile proposta, con o senza emendamento (che non crediamo ancora sia necessario, perchè domanda ciò che già è conforme ai regolamenti vigenti) si favorirebbe, invece, l'azione dei clericali che non vogliono questo grande Istituto nazionale a Udine e, in consiglio provinciale, dopo aver ottenuto quell'emendamento votarono compatti contro la proposta della Deputazione.

Il *Gazzettino* e il *Paese* rinnovando il tentativo di impedire — ora che si è finalmente così vicini al porto — l'approvazione dell'accordo fra il Comune e il Governo, danno bensì sfogo a vecchi rancori che credevamo dal tempo in mutazione logorati, ma che sono sempre vivi e verdi, ma fanno anche il giuoco dei clericali e aiutano a creare il pericolo di un indugio che rovinerebbe ogni cosa.

Badino i signori del *Paese* alla via per cui vogliono mettersi, Badino a non assumere una responsabilità gravissima.

Nell'ultima nota ministeriale, firmata dall'on. Rava, in data dell'11 aprile 1908, divisione ottava, nella quale si risponde ai quesiti già sollevati dal comune, vengono sollecitate le deliberazioni necessarie urgentemente *perchè* (dice testualmente l'on. Ministro) *perchè io possa presentare in tempo il progetto di legge.*

Noi confidiamo che il Sindaco, il quale ha avuto in legato morale dal benemerito padre suo, la difesa del Collegio Uccellis, non si lascierà distogliere dalla ferma decisione espressa e vorrà porre la firma a un atto che ridonderà a grande suo onore e a grande vantaggio del comune.

Consiglio provinciale. La convocazione del Consiglio provinciale in sessione straordinaria seguirà il giorno di lunedì 11 maggio alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

1. Rinunzia del Presidente e dei dieci membri effettivi della Deputazione provinciale, e deliberazione conseguenti.
2. Rinunzia del sig. Caratti nob. Andrea dalla carica di Presidente dell'Ufficio provinciale del Lavoro e deliberazioni conseguenti.
3. Lavori di adattamento della tribuna per la stampa nella sala delle adunanze del Consiglio provinciale.
4. Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1908-09.
5. Costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana e relativi provvedimenti finanziari.
6. Sull'ulteriore concorso della Provincia nella spesa di costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano in base alla legge 8 luglio 1903 n. 312 sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.
7. Proposta del Consigliere provinciale cav. avv. Francesco Concari per assegnazione di una somma a sussidio delle scuole di disegno e d'arte e mestieri per gli operai.

Colloqui con l'on. Giolitti. Ieri sera l'on. Giolitti ha conferito con l'on. Solimbergo e poi col prefetto comm. Brunialti sopra affari riguardanti la città e la provincia d'Udine.

Associazione «Scuola e Famiglia». Ieri ebbe luogo l'ordinaria adunanza mensile del Consiglio direttivo della «Scuola e Famiglia» coll'intervento di quasi tutti i Consiglieri.

Il Presidente, comm. prof. Domenico Pecile, aperta la seduta, con appropriate parole commemorò la defunta Consigliera professoressa Edvige Novelli di cui ricordò le belle doti della mente e del cuore, e, facendosi interprete dei sentimenti dell'intero Consiglio, inviò alla sua memoria, che rimarrà incancellabilmente impressa nei cuori di quanti la conobbero, un saluto memore e riverente.

Rinnovò poi sincere espressioni di condoglianza al chiarissimo consigliere cav. prof. Luigi Pizzio per la recente perdita del compianto di lui Genitore.

Per acclamazione furono riconfermati a presidente: il comm. prof. Domenico Pecile; a vice-presidente la signora Francy Fracassetti; a cassiere: il signor Ugo Camavitto; a segretario il signor Enrico Bruni; a medico l'egregio dott. Giuseppe Pitotti.

In sostituzione della compianta consigliera professora Edvige Novelli fu nominata, pure per acclamazione, la signora maestra Maria de Viduis.

A comporre il comitato di vigilanza vennero riconfermati, a voti unanimi, i signori: prof. Artidoro Baldissera, Umberto Cappellazzi e Pietro Migotti; e le signore: Camilla Pecile Kechler, Fanny Luzzatto, Renza Micoli Toscano, Carlotta Del Fabbro Duss, co. Claudia Colombatti e la sig.na Emma Forni, nuova elezioni.

Il Presidente, dopo aver accennato allo splendido risultato della fiera di beneficenza, tenutasi nelle feste pasquali, sotto la loggia di S. Giovanni, propose un voto di sincero plauso al presidente del Comitato esecutivo, signor Ettore Spezzotti e a tutti i suoi valenti collaboratori. Infine il consiglio ammise all'educatorio altri dieci alunni.

Accademia di Udine. Venerdì 1 maggio alle ore 8 1/2 pom. ha luogo un'adunanza pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Note antropogeografiche sul bacino medio del Natisone. Lettura del socio ordinario prof. F. Musoni.
2. Nomina di un socio corrispondente.

Il concerto al Minerva. Il teatro non era affollato, ma in compenso il pubblico elettissimo.

Il programma fu svolto magistralmente dai tre artisti che raccolsero applausi vivissimi; il prof. Montecchi ha eseguito col violoncello vari pezzi nei quali ha spiegato le qualità insigni del maestro e del virtuoso, il signor Pasquali ha sorpreso iersera quanti non lo conoscevano per la purezza, la forza, il sentimento con cui ha eseguito col violino l'«Histoire» di Tirindelli e la «Danze zingaresche» di Tiradar; la signora Gidoni Pasquali ci diede una magistrale interpretazione della «Sonata a Waldstein» di Beethoven.

Un concerto ascoltato da cima a fondo, con l'interesse più vivo e gustato, anzi goduto da quanti amano l'arte che spazia libera pel cielo, nell'aere purissimo, alla luce degli astri compiacenti.

Gli ultimi spettacoli. Domenica prossima 3 maggio, in Piazza Umberto I alle ore 14 avranno luogo la tombola, corse ciclistiche e podistiche e concorso fanfare ciclistiche.

Alla sera gran spettacolo di gala al Teatro Sociale.

Le strane pretese di due viaggiatori. Ieri nel pomeriggio verso le ore 13.15 certi Angelo Cristofoli e Indri Valentino ambidue da Spilimbergo saliti sul treno in partenza per Venezia, esibirono al conduttore due biglietti ormai scaduti.

Alle osservazioni dell'agente risposero con male parole, rifiutandosi di scendere dal treno, tanto che costui dovette chiamare in suo aiuto due guardie di città.

I due viaggiatori alla vista delle guardie cominciarono a dare in escandescenze e si ribellarono contro di esse con vie di fatto.

Furono perciò arrestati e tratti in carcere.

Necrologio. Serenamente, come visse, nelle prime ore del mattino di ieri, spirò mons. Francesco Ostermann, cameriere segreto di Sua Santità, fratello del Comm. Leopoldo Ostermann, primo presidente della Corte d'Appello di Torino.

Fu dapprima subeconomo dei benefizi vacanti; poi ritenendo incompatibile tale ufficio dopo l'andata in vigore della legge sulla conversione delle decime, fu nominato cancelliere della Curia Arcivescovile.

Fu uomo di non comune ingegno, di soda coltura, di smisurata modestia, Per la bontà del suo cuore, per l'arguzia della sua parola contava numerosi e fedeli amici.

Al fratello comm. Leopoldo, che col suo ingegno e coll'opera sua onora il nostro Friuli, ai parenti tutti le nostre condoglianze vivissime.

Fermo di contrabbando e arresto dei contrabbandieri. Durante la notte decorsa, il brigadiere delle guardie di Finanza Vito Cimarusti, il vice brigadiere Mallardi Rocco e l'agente Maggi Gustavo, transitando lungo il viale del Ledra scorsero due individui, portanti dei sacchi, che alla loro vista s'erano dati alla fuga.

Rincorsili riuscirono dopo breve tratto a fermarli e sequestar loro il carico composto di kg. 23 di zucchero e kg. 11.250 di tabacco.

I due arrestati sono Lungatti Carlo di Reana e Mauro Luigi di Godia.

— Un altro fermo di contrabbando fu operato dagli agenti Pinna Giobatta e Bianchi Paolo, a Resia.

I contrabbandieri fuggirono lasciando un carico di 50 kg. di zucchero.

Si trattava di momentanea fissazione. Ieri, in seguito a informazioni ufficiali abbiamo pubblicato che il perito sig. Lorenzo Cristofoli di San Giorgio di Nogaro, aveva tentato di togliersi la vita.

Ora però veniamo assicurati che ciò non era punto vero. Il Cristofoli, che prendeva a scopo di cura una medicina contenente stricnina, s'era fissato nella mente d'essere avvelenato, e da ciò provennero le sue smanie dell'altra sera. Anche all'Ospitale compresero che non c'era nessun sintomo d'avvelenamento.

Durante la giornata di ieri il Cristofoli si calmò completamente, e alla sera col treno delle 18. 20 ritornò a S. Giorgio di Nogaro.

I feriti di ieri. La rivendugliola Lucia Stroppelli, d'anni 69, in seguito a un diverbio riportò delle ferite lacerocontuse alla faccia, dichiarate guaribili alla Guardia medica in giorni otto.

— Rosa Oliva, d'anni 54, contadina dai Casali del Cormor, cadendo riportò una distorsione tibio-tarsica con distacco malleolare.

Guarirà in trenta giorni.

— L'operaio della Ferriera Antonio Trincardi d'anni 44 lavorando riportò una contusione al malleolo della gamba sinistra che lo costringerà ad stare inattivo per una quindicina di giorni.

Ferito con una pistola. Verso le ore 12. 30 di ieri il contadino Giovanni Passon, d'anni 19, abitante in Baldasseria, se ne stava in cucina intento a caricare una vecchia pistola.

Dopo averla caricata, volendo pulirla dalla polvere e dal ruggine, la depose sul davanzale della finestra per raccogliere alcune fiaccie. Nel riprendere l'arma, questa gli sfuggì di mano cadendo a terra. All'urto il cane scattò e il Passon fu colpito dalla scarica al piede destro.

Condotto all'Ospitale il dott. Padovan lo medicò dichiarandolo guaribile in venti giorni.

Furto di un panciotto. Dalle guardie di città fu arrestata ieri la domestica Regina Zorzini, d'anni 52, da Cussignacco, perchè autrice d'un furto di un panciotto in danno della stessa Pecile Santa presso la quale prestava servizio.

Domani, ...
pubblica il g...

Ferrovie...
in uno scomp...
treno 2717 ch...
nezia alle 17...
il macchinist...
chista Zanier...
e due cassette...
I due onest...
alla stazione...
consegnarono...
a quel capost...

Cinemat...
premiata ditt...
via Belloni. ...
stasera in q...
programma, ...
rare, non p...
istruttivo. Lo...
taggio delle ...
correranno a...
Il pescator...
del mare, l...
grafia di ult...
colorata, di ...
in ogni sua ...
dal vero — ...
movente, imp...
della suocer...
grande spett...
Chi non a...
rabile films: ...
si dà per so...
Prezzi: c...
mento a 20 ...

Bollett...
Giorno 30 A...
Minima aperto...
Stato atmosfer...
Pressione: cre...
Temperatura ...
Media: 13.52 ...

ART...

Le ope...

La cic...

Questa se...
attesa la co...
senterà la be...
Audran *La* ...
riportò entu...
cipali città d...
a Trieste.

L'argome...
tica favola: ...
Carlotta ...
previdente e ...
placidament...
Guglielmo ...
bianca case...
sierata, anc...
conda ripudi...
innamorato ...
licità della ...
sposa — e ...
cura di risc...
Vincenzo ...
la segue ov...
spinge a far...
Teresa d...
trascorre ...
mezzo a cla...
corteggiata ...
suo cuore a...
ducia, che ...
fetto, e con...
Carlotta ch...
festa della ...
vavasi atto...
cerca di inc...
natia dimost...
felicità non ...
Vincenzo, ...
occhi a Ro...
che Frantz ...
l'ultimo att...
appressarsi ...
lotta doman...
Colà scor...
torna Teres...
La music...
contiene de...
trama del lib...
Non dubit...
accorrerà ...
brava comp...

Te...

Compagnie...

La direzi...
comunica l'...
agiranno n...
metà di Ma...
Dal 5 al ...
varietà di F...
Dal 8 al ...
tica Solari ...
commedia di ...
Dal 12 a...
matica Erne...
rappresenter...
glie del d...
di Suderma...
Moniccelli e ...
Sardou.

A propos...
Guardia il ...
mette giorn...
per essa e n...
tenuti con ...
Rose.

I veri denti...
(Acqua-Polver...
la Ditta *A.* ...

Domani, primo di maggio, non si pubblica il giornale.

Ferrovieri onesti. L'altro ieri in uno scompartimento di II classe del treno 2717 che parte da Udine per Venezia alle 17.30, poco dopo la partenza il macchinista Pietro Collavo e il fuochista Zanier rinvennero un soprabito e due cassette contenenti degli orologi.

I due onesti ferrovieri appena giunti alla stazione di Pasian Schiavonesco consegnarono gli oggetti rinvenuti a quel capostazione.

Cinematografo Edison della premiata ditta L. Roatto, piazza V. E. via Belloni. — Il signor Roatto darà stasera in questo grande ritrovo un programma, che, senza tema di esagerare, non può essere più attraente ed istruttivo. Lo trascriviamo a tutto vantaggio delle numerose persone che accorreranno a vederlo:

Il pescatore di perle ovvero *I tesori del mare*, lunga, splendida cinematografia di una creazione, totalmente colorata, di un effetto sorprendente in ogni sua parte. — *Fra i touareg*, dal vero — *Il falsario*, dramma commovente, impressionante — *Maledizione della suocera*, esilarante chiusura del grande spettacolo.

Chi non andrà a vedere la insuperabile films: *Il pescatore di perle*, che si dà per soli due giorni?

Prezzi: cent. 40, 20 e 10. Abbonamento a 20 rappresentazioni L. 5 e 3.

Bollettino meteorologico

Giorno 30 Aprile ore 8 Termometro 12.5
Minima aperto notte 14.8 Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento N O.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: 18.3 Minima: 9 8
Media: 13.52 Acqua caduta ml. 4

ARTE E TEATRI

Le operette al «Sociale»

La cicala e la formica

Questa sera, finalmente, dopo lunga attesa la compagnia Lombardo rappresenterà la bellissima operetta del maestro Audran *La Cicala e la formica* che riportò entusiastici successi nelle principali città d'Italia e negli ultimi giorni a Trieste.

L'argomento ci viene offerto dall'antica favola:

Carlotta (la formica) buona massaia previdente e lavoratrice sogna una vita placidamente felice al fianco dello sposo Guglielmo nella tranquillità della sua bianca casetta; Teresa (la cicala) spensierata, anelante alla vita libera e gioconda ripudia l'affetto di Vincenzo suo innamorato — il quale additandole la felicità della sorella vorrebbe farla sua sposa — e decide di darsi al teatro sicura di riscuotere applausi ed onori.

Vincenzo che non può dimenticarla la segue ovunque e l'amore profondo lo spinge a farle da suggeritore sulla scena.

Teresa diventa in arte Rossellina, trascorre una vita brillantissima in mezzo a clamorosi trionfi ammirata e corteggiata; fra tanti spasimanti dà il suo cuore al bel cav. Frantz, nella fiducia, che egli la ricambi di pari affetto, e con aria canzonatoria discaccia Carlotta che nel gran dì della gran festa della Kermesse, mentre ella trovavasi attorniata dai suoi cortigiani, cerca di indurla a ritornare alla casa natia dimostrandole che la sua vaporosa felicità non poteva durare.

Vincenzo, il fido amico apre però gli occhi a Rossellina, questa comprende che Frantz la tradisce e alla fine dell'ultimo atto la si vede lacera e sfinita appressarsi alla casa della sorella Carlotta domandando soccorso.

Colà scorda l'oprar di Rossellina, e torna Teresa per non mutar mai più.

La musica fine di questa opera comica contiene delle pagine pregevoli e la trama del libretto è veramente signorile.

Non dubitiamo che il pubblico udinese accorrerà numeroso ad applaudire la brava compagnia Lombardo.

Teatro Minerva

Compagnie di varietà e di prosa

La direzione del teatro Minerva ci comunica l'elenco delle compagnie che agiranno nel medesimo nella prima metà di Maggio:

Dal 5 al 7 la primaria compagnia di varietà di Peppino Villani.

Dal 8 al 10 la compagnia drammatica Solari Colaci che darà la nuova commedia di F. Bown *Sherlock Holmes.*

Dal 12 al 15 la compagnia drammatica Ernesto della Guardia la quale rappresenterà 4 novità e cioè: *La moglie del dottore* di Zambaldi — *Rose* di Sudermann — *Prima dell'amore* di Monicelli e *Il processo dei veleni* di Sardou.

A proposito della compagnia Della Guardia il *Il Piccolo di Trieste* mette giornalmente articoli lusinghieri per essa e nota gli ottimi successi ottenuti con *La moglie del dottore* e *Rose.*

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma

ULTIME NOTIZIE

Il congresso delle donne italiane

Roma, 29. — Il congresso delle donne italiane ha terminato i suoi lavori senza più affrontare questioni di grande importanza. Il voto inatteso di ieri per l'aconfessionalità della scuola è ancora materia di commenti.

Poveri medici

Era già indizio di uno stato d'animo poco naturale la marchiana accusa che i viticultori facevano alle acque minerali da tavola di far diminuire il consumo del vino. Ma ci è di peggio.

L'onorev. Brunialti accusa i medici di essersi fatti i banditori della crociata contro il vino a beneficio delle acque minerali. E questa è un po' grossa.

Ma da quando in quà i medici sono nemici di Bacco?

Io credo invece che, specialmente nelle campagne, il culto di questo Dio sia dai medici tenuto in molto onore, perchè la loro vita sacrificata e disastrosa trova appunto in un buon bicchier di vino, bevuto in compagnia, un dolce sollievo.... in mancanza di meglio. E non è col bicchiere in mano che ci si può atteggiare a detrattori del vino: lo si farà... se questo è pessimo, ciò che capita sovente, e non senza colpa dei produttori stessi.

Ma arrivare a dire che i medici sono pagati dalle Società di acque minerali per dir male del vino, questo è roba da manicomio... o da tribunale. Ma che forse i signori viticultori hanno pensato a mandare delle casse di vino ai medici perchè dicano male dell'acqua? Provino almeno!

Oh! non sarà certo per far piacere ai ricchi vignaiuoli, capaci di ripetere a tempo opportuno il miracolo di Cristo alla rovescia, che i medici prescriveranno agli artritici e ai gottosi, anzichè l'Antagra Bisleri e l'Acqua Angelica di Nocera Umbra, dei buoni fiaschi di vino. I medici hanno troppo rispetto di sè per patteggiare colla loro coscienza.

Piuttosto non sarà difficile assistere a scenette di questo genere:

— Ma, dottore, a me fate bere sempre dell'acqua, e voi non bevete che vino!

— Caro mio, certe malattie ai medici difficilmente vengono.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	10.50 a 11.60
Cinquantino	"	9.75 a 10.25
Fagiuoli	"	20.— a 28.—
Frutta		*al Quintale*
Pomi	da L.	18.— a 30.—
Pollerie		*al Chilogr.*
Galline	"	—.— a 1.55
Oche vive	"	—.— a —.90
Anitre	"	—.— a 1.40
Patate	"	6.70 " 8.—
Asparagi	"	1.10 a 1.20

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 aprile 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.75
» 3 1/2 % (netto)	»	102.85
» 3 %	»	69.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1237.—
Ferrovie Meridionali	»	685.50
» Mediterranee	»	400.—
Società Veneta	»	206.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	499.—
» Meridionali	»	346.50
» Mediterranee 4 %	»	501.25
» Italiane 3 %	»	351 —
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	500 25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.—
Cassa risp., Milano 4 %	»	509.—
» » » 5 %	»	514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	513.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100 05
Londra (sterline)	»	25 14
Germania (marchi)	»	122.97
Austria (corone)	»	104.52
Pietroburgo (rubli)	»	262.45
Rumania (lei)	»	97.40
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.57

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.35 — 17.45
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21 15
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.45 — 15.25 — 19.5 — 21 46

Dott. I. Furlani, Direttore
Principegh Luigi, gerente responsabile

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Alle ore 9 di ieri cessava di vivere, quasi improvvisamente, munito dei conforti estremi,

Mazzaroli Antonio

La moglie e i figli ne danno la dolorosa notizia pregando di essere dispensati dalle visite di circostanza.

I funerali avranno luogo Venerdì mattina alle ore 9 in Teor, e la salma arriverà al viale del cimitero monumentale di Udine alle 4 pom. di domani.

UNA PRECE

Teor, 30 aprile 1908

Stamane alle 4 1/2 spirava quasi improvvisamente, munito dei conforti religiosi,

Mons. Francesco Ostermann

Cameriere d'onore di S. S.
Cancelliere Arcivescovile
nell'età d'anni 62

Il fratello comm. Leopoldo, la cognata Maria Luigia Cantarutti-Ostermann, i nipoti Giovanni Ostermann e Maria in Valentinis ed i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia, avvertendo che i funerali avranno luogo venerdì 1 maggio alle ore 9 1/2 partendo dalla casa in via Lovaria n. 1.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Udine, 29 aprile 1908.

Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare il dott. cav. Zapparoli, il quale con l'arte sua seppe ridonare l'uso del naso per la respirazione, operandomi nella sua casa di salute l'esportazione di turbinati ossei del naso e di una straordinaria quantità di polipi, che datavano da 4 anni.

Antonio Lunazzi
di Verzegnis

PRESTITO A PREMI
DELLA
REPUBBLICA DI S. MARINO
SOTTOSCRIZIONE
A { **50,000** - Obbligazioni Unitarie
25,000 - Diecine complete
Le diecine complete hanno premio garantito; i premi in contanti esenti da ogni tassa presente e futura sono
CINQUANTAMILA
da Lire **1,000,000**
500,000 - 200,000 ecc.
per il complessivo importo
di **9,245,000**
(Vedere programma dettagliato in IV pag.)

L'anemia

questa malattia divenuta oggi quasi generale specialmente nei giovani d'ambo i sessi è vinta colla cura delle Pillole Grocco che si vendono dalla Società Cesare Pegna e figli di Firenze al prezzo di lire 3.50 il flacone franco nel regno.

Firenze, 16 giugno 1906.

Certifico per la verità di avere esperimentato più volte le Pillole Ricostituenti del prof. Grocco e di averne sempre riscontrati gli ottimi risultati.

Dette Pillole sono raccomandabili ed efficacissime nella depressione che segue generalmente all'influenza e così pure in tutte le convalescenze.

Riscontrai inoltre efficacissime le Pillole Grocco nell'anemia.

Tanto mi premeva dichiarare per la verità.

Dott. ADIUTORE DE FILIPPIS

**

Livorno, 18 ottobre 1906.

Avendo avuto occasione di consigliare in vari casi nei quali i ricostituenti nervini specialmente sono indicati, le pillole ricostituenti Grocco le ho trovate di innegabile utilità e preferibili ad altri preparati analoghi sotto forma di sciroppi o di elixir.

Dott. CARLO CHIAPPE

**

Massa Marittima, 6 settembre 1906.

Dichiaro di avere sperimentato sopra larga scala le Pillole Ricostituenti Grocco in più casi di Cloro-Anemia e di averle riscontrate efficacissime.

Dott. UGOLINO ZEPPINI
Medico Chirurgo Condotto.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2.73.

FABBRICA GHIACCIO

ed Impresa Frigorifera

Dorta, Bellina, Tommasi e C. - **Udine**

Nei propri locali in Udine, viale Gradenigo Sabbadini, tiene ancora disponibili alcuni reparti refrigerati ***raccomandabili specialmente a Negozianti in commestibili,*** per conservazione delle derrate alimentari, uova, burro, carni suine, ecc., nonchè un separato locale per la conservazione della selvaggina e cantine per birra. I locali offrono le maggiori garanzie di conservazione ed igieniche, anche perchè soggetti alla sorveglianza sanitaria del Municipio di Udine.

Vende in tutte le stagioni dell'anno il proprio GHIACCIO ARTIFICIALE, tanto con servizio a domicilio che per spedizioni a mezzo ferrovia.

Macellai che conservano la carne nelle celle:

Bellina Giuseppe, Blasoni Giovanni, Bon Antonio, Cainero Fabio, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Gottardo G. Cirillo, Manganotti Gio. Batta, Martinato e Griffaldi, Pravisani Alfonso, Pascoli Andrea, Rumignani fratelli, Sartori fratelli, Tomada Elena, Trangoni Angelo.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).
DOTT. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE
di
BOTTI-TINI-MASTELLI
Via Cisis N. 15 - Udine

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone il
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.°
MARSIGLIA
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso
CARLO FIORETTI - Udine

Le Biciclette — Motociclette — Automobili
PEUGEOT
sono le migliori che si conoscono
La regina delle biciclette a motore è la
MOTOSACOCHE
Si vendono anche motori staccati - (Successo mondiale) L. **425**
"ATRETOS"
(Imperforabili)
hanno messa la rivoluzione in tutto il mondo per la loro indiscutibile sicurezza
VENDITA ESCLUSIVA presso l'Emporio Sportivo
AUGUSTO VERZA - UDINE
Mercatovecchio N. 5-7
NEGOZIO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - ecc. ecc.
Completo assortimento accessori per Biciclette, Automobili
Costumi, Berretti, Gambali, Calze, IMPERMEABILI, ecc.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie 1

IL RE DEI CINEMATOGRAFI

VOLTA

Udine — Via Manin — Palazzo Contarini

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore 15 alle 23
Giorni festivi e di Mercato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

PREZZI D'INGRESSO { Primi posti cent. 30 — bambini cent. 20
Secondi » » 20 — » » 10

Il solo **VERO** e **GENUINO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. **MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

I BAMBINI che si BAGNANO ADDOSSO GUARISCONO COLL'

ANURESINE

preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano.

Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezzo e li puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini enuretici non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della *R.* Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estraendo l'**ANURESINE** dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'**ANURESINE**. L'**ANURESINE** si prende a goccie. Accluse vi sono le precise norme per l'uso. **Trovasi nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 3,50. Per posta 3,80 anticipate.**

In Udine presso: *G. Comessatti*

FOSFATO LIQUIDO di FERRO e CALCIO PULZONI

OTTIMA CURA DEL SANGUE E DELLE OSSA

IL FOSFATO — Liquido di Ferro e Calcio — PULZONI — non è un prodotto nuovo, esso ha già fatto le sue prove dando sempre splendidi risultati.

A. MANZONI & C. — Milano - Roma - Genova.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria

L. 1 per flacone

franco di porto per tutto il Regno L. 1,15
Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA

APPROVATO CON DELIBERAZIONE 23 SETTEMBRE 1907.

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA

CON LEGGE DEL 19 LUGLIO 1907 HA ACCORDATO ALLA REPUBBLICA DI S. MARINO IL PERMESSO DI NEGOZIARE NEL REGNO, CON ESENZIONE DI TASSA, LE CARTELLE DI QUESTO PRESTITO, E DI FARNE L'EMISSIONE, MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE, COL PAGAMENTO RATEALE DEL PREZZO.

Il Prestito è diviso in 500.000 Obbligazioni di it. L. **25** distinte col solo Numero progressivo senza Serie o Categoria

DI TALI OBBLIGAZIONI, 200,000 SONO STATE ASSUNTE DA UN GRUPPO DI BANCHIERI ESTERI.

PER L'ITALIA VENGONO MESSE IN VENDITA MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE:

N.° **50.000** Obbligazioni unitarie e

N.° **25.000** DIECINE COMPLETE DI OBBLIGAZIONI aventi ciascuna un premio garantito.

Le obbligazioni di questo Prestito, vengono tutte premiate o rimborsate.

I PREMI e I RIMBORSI SONO TUTTI IN CONTANTI ed ESENTI DA QUALUNQUE DEDUZIONE per TASSE presenti e future.

I PREMI SONO CINQUANTAMILA

Da Lire	**UN MILIONE**	**1.000.000**
»	**Cinquecentomila**	**500.000**
»	**Duecentomila**	**200.000**
»	**Centomila**	**100.000**
»	**Venticinquemila**	**25.000**
»	**Ventimila**	**20.000**
»	**Quindicimila**	**15.000**
»	**Diecimila**	**10.000**
»	**Cinquemila**	**5.000**
»	**Duemilacinquecento**	**2.500**
»	**Mille**	**1.000**
»	**Cinquecento**	**500**
»	**Duecentocinquanta**	**250**
»	**Centoventicinque**	**125**
»	**Cento**	**100**

PER IL COMPLESSIVO IMPORTO DI NOVE MILIONI DUECENTOQUARANTACINQUEMILA LIRE

IL PIANO

DI QUESTO PRESTITO E' NUOVO, CHIARO E SEMPLICISSIMO.

ESSO ELIMINA la possibilità di qualsiasi dubbio ed offre probabilità di premi in proporzione straordinariamente più grande che qualunque altro Prestito a Premi sia italiano che straniero.

Il possessore di Una sola obbligazione di questo Prestito, senza rischio alcuno, poichè è sicuro nella peggiore ipotesi, di ottenere il rimborso partecipa a tutte le estrazioni, finchè non venga sorteggiata (con diritto a premio e a rimborso) ed ha la sicurezza matematica che la sua probabilità di guadagnare un premio sia nella proporzione di uno a nove; il quale premio, da un minimo di Cento lire può salire fino al **MILIONE.**

Il possessore di Cinque obbligazioni appartenenti a diecine diverse, oltre la certezza del rimborso ha una probabilità contro nove di conseguire Cinque Premi, che possono complessivamente aumentare a **DUE MILIONI** di lire.

Il possessore di una diecina completa di Obbligazioni, oltre alla certezza del rimborso è sicuro di conseguire un premio che potrà essere UN MILIONE - Cinquecentomila lire - Duecentomila ecc.

Il possessore di Cinque diecine complete di Obbligazioni, oltre ad avere assicurato l'intero rimborso, ha la certezza di conseguire cinque premi che dal minimo garantito di Cinquecento lire possono arrivare in complesso a Due Milioni di lire.

GARANZIE

IN CONFORMITÀ DEGLI OBBLIGHI IMPOSTI DAL GOVERNO, con atto 28 Settembre 1907, **QUESTO PRESTITO E' GARANTITO DA IMPIEGO FRUTTIFERO DEL CAPITALE** necessario per assicurare il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi.

LE ESTRAZIONI. — Semestrali e annuali sono ottantatrè. **ESSE SI FARANNO** pubblicamente in Roma, al 30 Giugno e 31 Dicembre, con tutte le formalità e garanzie prescritte dalla Legge.

LA PRIMA ESTRAZIONE COL PRIMO PREMIO DI

UN MILIONE - 1.000.000

avrà luogo il 31 Dicembre 1908.

L'esito delle estrazioni verrà immediatamente pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia e subito dopo sarà effettuato il pagamento dei Premi e dei rimborsi in tutto il mondo.

LA VENDITA MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE E' APERTA

In GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO di F.sco (Via Carlo Felice, 10) Assuntrice del prestito.

In ANCONA, Alessandro Tarsetti. BELLUNO, Banca Provinciale BIELLA, A. Cucco. BOLOGNA, Umberto Busi. BRESCIA, Angelo Carrara. COMO, Banca A. Sala & C. CREMONA, R. Pagliari & C. FERRARA, G. V. Finzi & C. FIRENZE, M. Bondi & Figli FOSSANO, Banco di Roma. LIVORNO, Banca Tirrena. MILANO, Società Bancaria Italiana. Ufficio Cambio Gazzetta dei Prestiti. Banca Cesare Ponti. NAPOLI, Michele De-Santis. PADOVA, Ettore Leoni. PALERMO, Filippo Bonomonte di Pietro. PARMA, A. Pavesi. PAVIA, Banca Popolare Agricola Commerciale. PIACENZA, Carlo Pennaroli. PONTREMOLI, Banca Pontremolese. REGGIO EMILIA, Banca Popolare. ROMA, Banco di Cambio Romano L. Corbucci. SALSOMAGGIORE, Banca di Salsomaggiore. SAN MARINO, Cassa di Risparmio. SPEZIA, Bevilacqua Furter & C. STRADELLA, Banca Cooperativa Agricola Commerciale. TORINO, Cav. Angelo Biolchi. A Grasso & Figlio. TREVISO, Banca Trevigiana. Cambio Valute. VARESE, Banca di Varese di Depositi e Conti Correnti. VERONA, Alessandro Orti. VIAREGGIO, Banca Commerciale Marittima VENEZIA, Adolfo Tonello. Giuseppe Torresin. Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

LE CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE SONO LE SEGUENTI:

Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta . . . . . L. 28,50
„ „ Diecina di Obbligazioni con premio garantito . . . . . „ 285.—

Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di Lire TRENTA per ogni Obbligazione e di Lire TRECENTO per ogni diecina di obbligazioni:

DA VERSARSI L. 5 per ogni Obbligazione / „ 50 „ „ Diecina di Obbligazioni } **ALL'ATTO DELLA RICHIESTA e**

Lire 5 e rispettivamente Lire 50 entro il mese di MAGGIO e in ciascuno dei quattro mesi successivi, in modo da effettuare il saldo entro il mese di Settembre 1908.

All'atto della richiesta verrà rilasciata ricevuta provvisoria da cambiarsi col titolo interinale al secondo versamento.

Le domande di sottoscrizione potranno esser fatte per corrispondenza contro rimessa dell'importo totale o rateale mediante assegni bancari, fedi di credito o vaglia postali, *ogni domanda dovrà chiaramente indicare il nome e l'indirizzo del sottoscrittore e il quantitativo delle obbligazioni richieste.*

Nel caso che le sottoscrizioni eccedessero il numero delle Obbligazioni disponibili sarà fatta riduzione alle domande secondo le norme che verranno stabilite e fatte conoscere al pubblico. I risultati del reparto saranno resi immediatamente di pubblica ragione. In caso di eventuale riduzione avranno la preferenza le domande saldate, all'atto della richiesta, e per le Obbligazioni assunte a rate le somme versate all'atto della sottoscrizione verranno accreditate in conto dei successivi versamenti delle Obbligazioni definitivamente attribuite. *I titoli definitivi saranno consegnati quindici giorni dopo effettuato il saldo.*

Sui versamenti in ritardo decorre l'interesse del 6 %. I titoli non saldati entro il mese di Novembre 1908 come quelli saldati non presentati al cambio coi titoli definitivi perderanno ogni valore.

CONFRONTI CON ALTRI PRESTITI A PREMI.

Buoni a premio della Città di Napoli (1881). Attualmente la media dei premi è per questi buoni nella proporzione di Uno per 450.

Prestito a premi della Città di Genova (1869). Attualmente la media dei premi è per queste obbligazioni del **27 per Mille.**

Prestito della Città di Milano (1861). Attualmente la media dei premi è per queste obbligazioni del **12 per Mille.**

Prestito a premi della Croce Rossa Italiana (1885). Attualmente questo Prestito dà la probabilità di 10 premi sopra 1700 obbligazioni.

Prestito a premi Bevilacqua La Masa. Abbiamo attualmente in questo prestito la **probabilità** di un premio ogni 1500 obbligazioni

Il Prestito di SAN MARINO offre invece di media o probabilità, la **CERTEZZA** di Un premio ogni **DIECI** obbligazioni e quindi la proporzione di vincita è 50 - 40 - 50 - 100 e persino 150 volte maggiore di quella che offrono i prestiti suindicati. Inoltre per tutti i detti prestiti restano a sorteggiarsi un premio di L. 125,000, pochissimi di L. 100,000 - 50,000 - 40,000 e altri insignificanti. Escluso per il prestito di Genova (1869) per gli altri tutti i premi sono soggetti a forte deduzione per tassa di Ricchezza Mobile e Circolazione. Pel prestito Bevilacqua la tassa colpisce anche i rimborsi.

Invece il Prestito di SAN MARINO ha moltissimi premi da Lire UN MILIONE - Cinquecentomila - Duecentomila - Centomila ecc. e tutti i premi ed i rimborsi sono esenti da qualunque tassa presente e futura.

CONCLUSIONE. — Da quanto precede è facile stabilire che questo Prestito a Premi **è infinitamente superiore di tutti gli altri prestiti emessi fino al giorno d'oggi, sia italiani che esteri. Esso offre una porta aperta alla fortuna, senza rischio di sorta. Esso presenta la possibilità di guadagnare senza alcun sacrifizio i più grandi premi con una probabilità di gran lunga superiore a qualsiasi altra operazione consimile. Esso elimina ogni dubbio ed ogni rischio;** di modo che il detentore di queste obbligazioni, **oltre alla certezza matematica di non perdere un centesimo del proprio capitale, può conseguire una grande ricchezza.** Le condizioni vantaggiosissime offerte da questo Prestito fanno sì che esso sia consigliabile alle persone d'ogni ceto e d'ogni classe, alle famiglie, alle Corporazioni religiose, ecc. come lauto impiego di capitali, **come utilizzazione di risparmi, come serio tentativo di conquistar la fortuna.** La facilitazione del pagamento rateale lo mette alla portata di tutte le borse e rende possibile anche ai piccoli capitalisti di partecipare con grande beneficio a questa ingegnosa e lauta operazione.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti